

IL PROGETTO

Casa-scuola, ora si punta sull'accessibilità sostenibile

Servizi e maggiore sicurezza lungo i percorsi

Il Comune punta forte sull'accessibilità sostenibile alle scuole. Al Palaplip di via San Donà si è tenuto il secondo seminario sulle buone pratiche del progetto pilota intitolato «La mia scuola va in classe A» che coinvolge sette istituti tra primari e secondari di primo grado. «Venezia sta diventando un punto di riferimento in Italia e in Europa per la predisposizione di percorsi casa-scuola, su cui stiamo lavorando ormai da

un decennio. Crediamo sia importante non solo offrire servizi ma anche garantire la sicurezza e la salute dei cittadini di tutte le età, con particolare attenzione ai più piccoli», ha detto l'assessore alla Mobilità Ugo Bergamo. Dal canto suo, il delegato della Municipalità Vincenzo Conte ha spiegato il caso del Piraghetto: «Qui è stata realizzata la prima zona 30 della città, dove cioè gli autoveicoli non possono superare i 30 chilometri orari, assieme ad un intervento organico degli spazi pubblici a beneficio della collettività: le

strade senza marciapiede sono state ridotte da 16 a 9, sono state eliminate 34 barriere architettoniche e 4 ingressi alle scuole sono stati riqualificati e messi in sicurezza». L'iniziativa di cui si è discusso a Carpene- do, rientra nel progetto comunitario Pumas, acronimo di pianificare una mobi-



lità urbana regionale sostenibile nello spazio alpino. Prevede che attraverso una progettazione partecipata, aperta cioè a tutti i soggetti coinvolti e interessati, saranno sperimentati dei nuovi percorsi di collegamento sicuro nelle aree circostanti gli istituti scolastici. I risultati diventeranno uno strumento concreto per l'elaborazione di un documento di Linee guida che verrà diffuso a tutte le amministrazioni venete, per incentivarle ad investire proprio in questo campo.

Alvise Sperandio

